

Panace persiana

Heracleum persicum Desf. ex Fisch., C.A.Mey. & Avé-Lall.

Famiglia: *Apiaceae*

Caratteri diagnostici		
Forma biologica	emicriptofita	<p>Aspetto: è una specie erbacea, perenne, con forte odore di anice, specie le foglie e i semi.</p> <p>Aspetto delle foglie: di solito con guaina violacea, picciolo lungo fino a 1metro; lamina -pennata, 43-120 × 34-80 cm, pagina inferiore densamente pelosa, la superiore glabra.</p> <p>Aspetto dei fiori: sono riuniti in infiorescenze ad ombrelle quasi convesse, larghe fino a 50 cm; i fiori hanno petali 6,5-14 × 8,5-15 mm, bifidi, con lobi laterali larghi 3-5 mm e venature distinte; gli stami a volte sono ridotti e sterili.</p> <p>Aspetto dei frutti: il frutto è un diachenio e ogni mericarpo misura da 8-14 × 6.0-9.5 × 0.5-1.0 mm con ali larghe 0,6-1,1 mm</p>
Forma di crescita	scaposa erbacea polianuale	
Modalità di propagazione	Attraverso i semi	
Dimensioni	fino a 3 metri	
Specie simili		<p>H. mantegazzianum e H. sosnowskyi</p> <p>Riconoscimento:le due specie sono generalmente più alte (più di 3 m), hanno un solo scapo, infiorescenza ramificata fino al livello terziario e un'ombrella che è per lo più piatta. In H. persicum la parte basale dello scapo è violacea, e l'infiorescenza è convessa . Foglie e semi impartiscono un forte odore simile all'anice che non è presente nelle altre due specie.</p>

Panace persiana

Heracleum persicum Desf. ex Fisch., C.A.Mey. & Avé-Lall.

Famiglia: *Apiaceae*

Caratteri ecologici	Areale di origine	Areale di introduzione
Habitat	H. persico generalmente occupa gli stessi habitat di H. mantegazzium. Si tratta di habitat disturbati e semi-naturali, come strade e ferrovie, oltre a prati, pascoli, terreni agricoli dismessi, aree ruderali, spiagge costiere e lungo corsi d'acqua e fiumi.	
Biologia ed ecologia	Preferisce climi temperati, con umidità presente tutto l'anno, ma tollera estati secche. H. persicum è policarpoico. A differenza di altri Heracleum invasivi, fiorisce ripetutamente e può sopravvivere grazie alla riproduzione vegetativa anche se la riproduzione sessuale fallisce. Solo le ombrelle primarie producono semi fertili mentre quelle secondarie e terziarie fungono da donatrici di polline e sono abortive. La produzione di semi dipende dalla dimensione dell'infiorescenza, in ogni caso, la riproduzione dei semi non è così vigorosa come H. mantegazzianum. I semi di H. persicum rimangono dormienti per un periodo più lungo negli ambienti nativi rispetto a quelli nei quali è introdotta.	
Areale di origine	H. persicum è originario dei paesi asiatici di Iran, Iraq e Turchia ed è stato introdotto ampiamente in tutta Europa, compresi i paesi nordici.	
Areale di introduzione	Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia Repubblica Ceca, Estonia e Ungheria dove è invasivo. È stato segnalato anche per il Regno Unito, localizzato ma non invasivo.	

Panace persiana

Heracleum persicum Desf. ex Fisch., C.A.Mey. & Avé-Lall.

Famiglia: *Apiaceae*

Invasività

La presenza di *H. persicum* lungo i bordi delle strade crea un'alta possibilità di trasporto oltre i confini e l'idrocoria sembra più plausibile per la dispersione a lunga distanza. L'anemocoria potrebbe essere responsabile della dispersione su scala locale.

Vie di introduzione

H. persicum è stato introdotto dall'Iran probabilmente come ornamentale, infatti era presente già dal 1829 nella lista dei semi del Royal Botanic Gardens di Kew, nel Regno Unito. Documenti storici indicano che i semi furono piantati nel nord della Norvegia già nel 1836 dagli orticoltori inglesi colonizzando i paesi nordici in meno di 180 anni.

Impatti socio-economici biodiversità ed ecosistemi

I pericoli per la salute associati a *H. persicum* sono di grande interesse : la linfa è fototossica e può causare allergie cutanee danni permanenti alla pelle.*H. persicum* occupa generalmente la maggior parte delle aree aperte attorno alle città, lungo le strade, sulle coste e nelle radure. Sviluppa dense popolazioni, e riduce la produttività delle specie native per effetto dell'ombreggiamento e di fenomeni allelopatici. Può alterare la composizione del suolo mediante la ripetuta decomposizione della propria biomassa, rendendo così il terreno ostile per la vegetazione nativa.

Gestione

Fattori limitanti per la riproduzione e la diffusione e
Tecniche di contenimento e riduzione.

Tutti i paesi nordici (dove si trova *H. persicum*) sono collegati a una o più reti scientifiche, come EPPO e NOBANIS, che sono attivamente coinvolte nella gestione di specie invasive su scala europea. A differenza di altre specie del genere, *H. persicum* è veramente perenne e può riprodursi vegetativamente quando la riproduzione sessuale fallisce. Pertanto, il taglio dell'infiorescenza o della pianta non sarebbero completamente efficaci. Tuttavia, i metodi meccanici o fisici che sradicano efficacemente la pianta dovrebbero aiutare a controllare le specie.